

Risultati VQR 2004-2010

Lettura d'insieme e panorama nazionale su attività in corso e modalità di utilizzo

Incontro Gruppo CoDAU «Ricerca» – Torino, 18.10.2013

Adele Del Bello

Responsabile Ripartizione Ricerca

Università degli Studi di Ferrara

Risultati VQR 2004-2010

Parte I

Lettura d'insieme

Struttura di presentazione dei risultati

- **Rapporto finale ANVUR: 3 Parti**
 - Parte prima: Statistiche e risultati di compendio (testo, appendici, commenti a Tabelle e Figure)
 - Parte seconda: La valutazione delle singole strutture
 - Parte Terza: i confronti internazionali nelle aree bibliometriche
- **14 Rapporti di Area**

Valutazioni dei prodotti del singolo

Dal 20 settembre sono disponibili sul sito <https://loginmiur.cineca.it/> i risultati della valutazione dei prodotti di ricerca sottoposti alla VQR. Ciascun soggetto valutato che abbia conferito almeno un prodotto di ricerca potrà prendere visione delle valutazioni conseguite accedendo al proprio sito personale CINECA.

Ogni autore potrà visualizzare la valutazione dei prodotti:

- da esso stesso selezionati;
- di cui è coautore selezionati da altri.

Al momento il CINECA non ha previsto un meccanismo di distinzione tra le due categorie.

N.B.. «L'ANVUR non fornirà altre informazioni sulla valutazione oltre a quelle mostrate nella scheda. Si raccomanda quindi di non richiederle. Nel caso in cui si vogliano dei chiarimenti sulle informazioni contenute nella scheda il messaggio deve essere inviato a: vqr@anvur.org»

Chiavi di lettura

Graduatorie Strutture

- 3 indicatori di qualità media dei prodotti (indipendenti dalla dimensione della struttura)
 - **I (tra 0 e 1)**: voto complessivo struttura in area (derivante dai prodotti presentati)/n. prodotti attesi struttura in area → rappresenta il voto medio ottenuto dalla struttura i-esima nell'area j-esima
 - **R: voto medio struttura/voto medio area → se >1 struttura migliore della media dell'area**
 - **X: % valutazione eccellenti struttura/% valutazioni eccellenti area → se >1 i prodotti eccellenti sono maggiori alla media di area**



Graduatorie per strutture

Chiavi di lettura

Graduatorie Strutture

– Per ogni Area CUN

- Riguardano:
 - Università, Enti ricerca, Consorzi
 - Dipartimenti pre-240
 - Dipartimenti post-240
 - Sottostrutture degli enti che lo hanno richiesto

– Per sottoinsiemi di Area CUN

- SSD
- Sub-GEV

N.B.: Tab. 6.6 del Rapporto finale: riepilogo valutazione strutture nelle 16 aree

Colore verde: primi in graduatoria nel segmento dimensionale di area

Colore celeste: primo quartile della graduatoria dimensionale di area

Colore rosso: ultimo quartile della graduatoria dimensionale di Area

Chiavi di lettura

Indicatori per le Strutture (% sul valore complessivo dell'Area, eccetto IRAS7, → dipendono sia dalla qualità della ricerca, che dalla dimensione della struttura)

– ...di qualità della Ricerca IRAS (7)

- **Qualità dei prodotti, IRAS1 (peso 0,5):** somma valutazioni prodotti presentati
- **Attrazione risorse, IRAS2 (peso 0,1):** somma finanziamenti da bandi competitivi
- **Mobilità, IRAS3 (peso 0,1):** somma valutazioni prodotti dei soggetti reclutati dalla struttura nel settennio o incardinati in una fascia/ruolo superiore nel settennio.
- **Internazionalizzazione, IRAS4 (peso 0,1):** mobilità ricercatori per più di 3 mesi e somma valutazioni prodotti eccellenti con almeno un co-autore afferente a ente straniero
- **Alta formazione, IRAS5 (peso 0,1):** n. dottorandi, assegnisti, borsisti post-doc
- **Risorse proprie, IRAS6 (peso 0,05):** somma finanziamenti interni per ricerca o per cofin progetti ricerca da bandi nazionali/internazionali
- **Miglioramento, IRAS7 (peso 0,05):** differenza di performance tra IRAS1 e analogo indicatore VTR

Chiavi di lettura

Indicatori per le Strutture

IRAS 1... IRAS7



Indicatore Finale di Ricerca della Struttura (IRFS)

- integra gli indicatori IRAS1, ..., IRAS7 mediante i pesi attribuiti alle 16 aree (simile a quello utilizzato per la VTR) → 5 modalità di calcolo dei pesi (Appendice D del Rapporto finale) che devono tenere in considerazione la numerosità relativa delle aree (in termini di personale dedicato alla ricerca o di n. di prodotti conferiti)

N.B.: la decisione se utilizzare IRFS per la ripartizione del FFO e con quale metodologia di attribuzione dei pesi alle Aree attiene al MIUR (non ad ANVUR)

- 2 metodi di calcolo → IRFS1 (tiene simultaneamente conto della dimensione della struttura e della valutazione ottenuta nella VQR) e IRFS2 (invece tiene conto solo della qualità della ricerca)

Chiavi di lettura

Indicatori per le Strutture

- ...di qualità della Ricerca (7), dipendenti dalla dimensione della struttura

N.B.: Le graduatorie che utilizzano gli indicatori di qualità della **ricerca** dividono le università in **3 segmenti dimensionali** sulla base del numero di **prodotti attesi** alla valutazione in ciascuna area scientifica da ciascuna struttura (**somma dei prodotti attesi per ciascun docente che afferisce a quell'area**).
→ una struttura può essere considerata “grande” in un'area scientifica (ad esempio i Politecnici nell'ingegneria) e “piccola” in un'altra (ancora i Politecnici nell'economia o nelle scienze umane).

Chiavi di lettura

Indicatori per le Strutture (% sul valore complessivo dell'Area)

– ...di qualità della Terza Missione ITMS (8)

- **Conto Terzi, ITMS1 (peso 0,2):** somma contratti conto terzi
- **Brevetti, ITMS2 (peso 0,1):** n. brevetti concessi di titolarità/contitolarità struttura
- **Spin off, ITMS3 (peso 0,1):** spin off accreditati presso la struttura
- **Incubatori, ITMS4 (peso 0,1)**
- **Consorzi, ITMS5 (peso 0,1):** con finalità trasferimento tecnologico
- **Siti archeologici, ITMS6 (peso 0,1)**
- **Poli museali, ITMS7 (peso 0,1)**
- **Altre attività di terza missione, ITMS8 (peso 0,2):** non riconducibili ad attività conto terzi

Chiavi di lettura

Indicatori per le Strutture

ITMS1... ITMS8



ITMF Indicatore Finale di Terza Missione della struttura

Viene normalizzato a 100:

- senza ITMS8; oppure
- con ITMS8

Chiavi di lettura

Indicatori per le Strutture

– ...di qualità della Terza Missione (8)

N.B.: Le graduatorie che utilizzano gli indicatori di qualità della **terza missione** dividono le università in 3 segmenti dimensionali sulla base di una suddivisione in quartili: della distribuzione (**m2?**, **personale impegnato?**): “grandi atenei” il 25 per cento maggiore, «piccoli» il 25 per cento minore e «medi» gli altri.

Chiavi di lettura

Indicatori per i Dipartimenti (% sul valore complessivo dell'Area)

– ...di qualità della Ricerca IRD (4)

- **Qualità della ricerca, IRD1 (peso 0,5):** somma valutazioni prodotti presentati
- **Attrazione risorse, IRD2 (peso 0,2):** somma finanziamenti da bandi competitivi
- **Internazionalizzazione, IRD3 (peso 0,2):** mobilità ricercatori per più di 3 mesi e somma valutazioni prodotti eccellenti con almeno un co-autore afferente a ente straniero
- **Alta formazione, IRD4 (peso 0,1):** n. dottorandi, assegnisti, borsisti post-doc

Chiavi di lettura

Indicatori per i Dipartimenti

IRD1... IRD4



IRFD Indicatore Finale Ricerca Dipartimento

Tiene conto sia della qualità della ricerca del dipartimento nelle varie Aree che della consistenza numerica dei soggetti valutati afferenti al Dipartimento nelle Aree stesse

N.B.: è solo un suggerimento dell'ANVUR alle strutture per ripartire le risorse al loro interno.

Chiavi di lettura

Indicatori per i Dipartimenti (frazione del valore complessivo di Area)

– ...di qualità della Terza Missione ITMD (6)

N.B.: ANVUR sconsiglia per il momento l'applicazione delle valutazioni delle attività di terza missione ai fini della distribuzione di risorse intra struttura, poiché tale attività ha avuto natura sperimentale.

Chiavi di lettura

- Rmobil. Italia: misura la qualità delle politiche di reclutamento, poiché indica la qualità della produzione scientifica dei soggetti in mobilità (neo assunti, trasferiti, promossi) della struttura rispetto a tutti quelli in mobilità a livello nazionale per quell'Area.

E' il rapporto tra il voto medio ottenuto dai soggetti in mobilità della struttura e il voto medio ottenuto dai soggetti in mobilità di tutta l'Area.

Se >1 → la struttura ha assunto o promosso in media soggetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area.

N.B.: Rmobil viene calcolato anche per Struttura e per Area

Chiavi di lettura

La valutazione bibliometrica dei prodotti

- Articoli pubblicati su riviste indicizzate (ISI Wos e/o SCOPUS) → 2 indicatori
 - Impatto della rivista (IF o altro per Scopus)
 - N. citazioni articolo al 31/12/2011



Matrice di attribuzione alla classe finale:

dalla più alta alla più alta: E (eccellenti, peso 1), B (buoni, peso 0,8), A (accettabili, peso 0,5), L (limitati, peso 0), IR (in caso di indicazioni divergenti tra i 2 indicatori; richiedono valutazione *peer*)

Ulteriori chiavi di lettura significative (extra-matrice):

M: mancanti, peso -0,5

P: penalizzati(plagio/frode), peso -2

Non valutabile: peso -1

I numeri della VQR

- 133 strutture valutate: 95 Università, 12 Enti di ricerca vigilati dal MIUR, 26 Enti volontari (9 enti di ricerca e 17 consorzi interuniversitari)
- 184.878 prodotti conferiti dalle strutture, contro i 194.763 attesi
- 14 GEV (non tutti della stessa numerosità): 450 esperti)
- 14.770 revisori pari (31,2% stranieri)
- Durata: 20 mesi (a partire dal 7 novembre 2011): 1 mese anticipo (16 luglio)

Alcune statistiche della VQR

- I prodotti della ricerca per ciascuna area (anno di pubblicazione, lingua, tipologia)
- I soggetti valutati per ogni area (posizione e % femminile)

Alcune conclusioni generali

- Tra i primi posti di tutti i segmenti dimensionali (migliore performance media per ricerca nelle diverse aree) compaiono generalmente Atenei del nord → tale dato potrebbe dipendere da dati di contesto che la VQR non ha considerato.
- Tra gli enti vigilati dal MIUR, spiccano IGV e INFN.
- Sul conto terzi (entrata media per soggetto) vanno meglio gli Enti ricerca MIUR e quelli volontari, piuttosto che gli Atenei.
- Su brevetti, e ancor più su scavi archeologici, vanno meglio gli Atenei che gli Enti ricerca MIUR e quelli volontari.

Alcune conclusioni generali

- Tassi di produttività maggiore (97,5%): area 2 (scienze fisiche) e area 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).
- Le 3 aree con la % maggiore di prodotti eccellenti sono: 02 (scienze fisiche: 67,08%); 03 (scienze chimiche 56,88%); 09 (ingegneria industriale e dell'informazione: 53,82%).
- Le 3 aree con la minor % di prodotti eccellenti sono: 14 (scienze sociali e politiche: 8,76%); 8b (ingegneria civile: 8,99%) e 12 (scienze giuridiche: 10,44%).
- Le 3 aree con prodotti a voto medio maggiore (tra 0 – limitato – e 1 – eccellente) sono: 03 (scienze chimiche 0,79); 02 (scienze fisiche: 0,78); 09 (ingegneria industriale e dell'informazione: 0,72).
- Le 3 aree con prodotti a voto medio minore (tra 0 – limitato – e 1 – eccellente) sono: 13 (scienze economiche e statistiche 0,32); 14 (scienze sociali e politiche: 0,45); 06 (scienze mediche: 0,47).

Alcune conclusioni generali

– Prodotti mancanti

- La % media sulle aree di prodotti mancanti è del 5,1% (non alta);
- La distribuzione dei prodotti mancanti nelle varie aree presenta una variabilità elevata.

– Tipologia Prodotti

- Gli articoli su rivista costituiscono la stragrande maggioranza dei prodotti conferiti.

– Lingua Prodotti

- Il 62,1% dei prodotti è in lingua inglese.

– Confronti internazionali nelle aree bibliometriche (Appendice H)

- Ricerca italiana nel complesso competitiva rispetto ai singoli Paesi, nonostante la posizione di retroguardia nel numero di addetti alla ricerca e nel suo finanziamento.

Alcune conclusioni generali

- Si registrano forti **eterogeneità di qualità** sia tra atenei che tra dipartimenti dei medesimi atenei (forte variabilità di risultati tra dipartimenti anche all'interno di atenei che hanno complessivamente ricevuto valutazioni elevate).
- All'interno di ciascuna università o dipartimento, i singoli hanno contribuito in modo assai differenziato al **punteggio medio**, con valori di “eccellenza” anche nei dipartimenti che complessivamente hanno ricevuto valutazioni poco incoraggianti, e valori “limitati” e casi di ricercatori poco attivi anche nei migliori dipartimenti.

Risultati VQR 2004-2010

Parte II

Un panorama nazionale sulle attività in corso

Premessa

- 1) Campione di 30 Atenei equamente distribuiti da nord a sud (10 non hanno ancora risposto)
- 2) Oggetto indagine:
 - Attività svolte/in corso di svolgimento dalla pubblicazione dei risultati
- 3) Si è inoltre contattata la CRUI al fine di capire:
 - se vi è l'intenzione di emanare linee-guida nazionali sulle modalità di utilizzo dei risultati VQR → al momento si attendono linee-guida solo sulla Valutazione Interna della Ricerca;
 - gli esiti del Tavolo di lavoro partecipato da alcuni prorettori alla ricerca finalizzato a elaborare una richiesta ad Anvur di fornire dati più chiari e precisi e ulteriori elaborazioni.

Attività in corso di svolgimento (1/4)

- Ancora **nulla**;
- **Incontri illustrativi** con i direttori di Dipartimento/Invio risultati ai Dipartimenti (partendo dal Rapporto finale ANVUR di ciascun Ateneo, sono state trasmesse a ciascun dipartimento le estrazioni di pertinenza, divise per area, con i dati di SSD quando disponibili);
- Attività di **promozione** (es. conferenze stampa);

Attività in corso di svolgimento (2/4)

– **Attività conoscitiva** (Anvur stessa suggerisce di partire da una conoscenza accurata dei problemi stessi e delle cause che li hanno generati):

→ Interpretazione dati per area (attribuzione significato, analisi punti di forza e debolezza e confronto nazionale), per dipartimento, per SSD (problema di privacy: il dettaglio delle valutazioni dei prodotti presentati da docenti di SSD che includono meno di 10 prodotti attesi o meno di 4 soggetti valutati per Ateneo non viene fornito da Anvur).

Criticità: in alcuni Atenei manca la condivisione di gran parte della comunità scientifica sugli indicatori utilizzati dall'Anvur per redigere il ranking dei dipartimenti.

Attività in corso di svolgimento (3/4)

- **Attività conoscitiva** (Anvur stessa suggerisce di partire da una conoscenza accurata dei problemi stessi e delle cause che li hanno generati):
 - Richiesta di autocertificazione ai docenti per chiedere gli esiti personali. L'autocertificazione verrà inoltrata ad Anvur per una validazione (1 caso + 1 caso di richiesta dati VQR ai singoli) → *chiedere o meno le singole valutazioni ai soggetti valutati?*
 - Partecipazione (da parte del prorettore alla ricerca) ad un tavolo CRUI al fine di elaborare una richiesta ad Anvur di fornire dati più chiari e precisi e altre elaborazioni.

Attività in corso di svolgimento (4/4)

– Organismi coinvolti:

- osservatorio della ricerca (organo tecnico) e commissione ricerca (organo politico). L'osservatorio ha il compito di elaborare gli esiti della VQR e formulare proposte in termini di indicatori. Trovato l'accordo con la commissione ricerca si porteranno gli esiti in SA per decidere la ripartizione delle risorse finanziarie interne.
- un delegato per la ricerca in ogni dipartimento (organo politico, precedente alla VQR) + gruppo di lavoro su qualità della ricerca (organo tecnico) al quale è stata chiesta un'analisi. Presentazione primi esiti elaborazioni al SA.
- Altri organismi talvolta coinvolti: presidio qualità (1 caso) e nucleo di valutazione.

Ulteriori possibili attività da svolgere

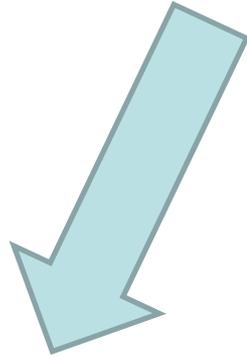
- Analisi della distribuzione del punteggio per ricercatori, associati e ordinari

Risultati VQR 2004-2010

Parte III

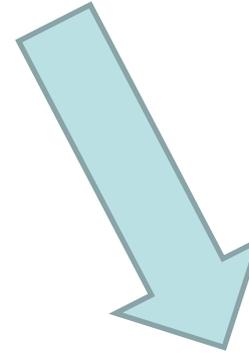
Un panorama nazionale sulle modalità di utilizzo

Modalità di utilizzo (1/14)



Obbligatorie

ovvero previste
nell'ambito di
processi di
valutazione nazionali



Facoltative

ovvero decise sulla
base di scelte
autonome della
struttura (indagine su
campione nazionale di 30
Atenei, equamente
distribuiti da nord a sud)

Nota: 10 Atenei non hanno ancora risposto.

Modalità di utilizzo (2/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali
 - **FFO 2013**: Decreto di ripartizione FFO 2013 (8 agosto 2013), art. 3:
 - il peso della quota premiale è pari a 13,5% (di cui 66% ricerca e 34% formazione) = **€ 819.000.000** n.b.: rispetto al 2012 si è ridotta sia in termini percentuali che assoluti → nel 2012 la quota premiale era pari al 14% e a 910 Mln €
 - Il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica sarà ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010.
 - I criteri e le modalità di ripartizione della quota premiale saranno definiti con successivo decreto ministeriale.

N.B.: la decisione se utilizzare IRSF e con quale metodologia di attribuzione dei pesi alle Aree attiene al MIUR

Modalità di utilizzo (3/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali
 - **FFO**: Secondo il decreto legge 69/2013 («Decreto del fare») convertito nella **Legge 98/2013 (art. 60)**
 - La quota premiale [nel complesso] è determinata in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno **2014**, al 18 per cento per l'anno **2015** e al 20 per cento per l'anno **2016**, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota, almeno **tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR)** e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento [v. ad esempio indicatore **Rmobil VQR**], effettuate a cadenza quinquennale dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR).

Modalità di utilizzo (4/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali
 - **FFO 2013**: dichiarazione Prof. Benedetto (Roma, 24 settembre 2013 – Ava-In-Formazione ANVUR).
 - nell'ambito della quota premiale ricerca saranno utilizzati *[almeno?]* 2 parametri *[con peso complessivo?]*:
 - a) il parametro VQR
 - b) un secondo parametro che potrebbe riferirsi al grado di correttezza e completezza nella compilazione della SUA RD (AVA)

N.B.: In un arco quadriennale sarà attribuito un peso decrescente alla VQR e un peso crescente alla SUA-RD, a partire dall'anno di disponibilità dei risultati VQR. Si terrà conto anche dei coefficienti diversi attribuiti in base all'esito della valutazione periodica (AVA) e della collocazione degli atenei nelle varie fasce.

Modalità di utilizzo (5/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali
 - **FFO 2013**: presentazione Prof. Benedetto (Potenza, 1 ottobre 2013 – Ava-In-Formazione ANVUR).

ANVUR proporrà al MIUR che la distribuzione della quota premiale del FFO legata alla ricerca dipenda dai risultati dell'ultima VQR, della valutazione periodica e dell'accreditamento periodico.

Confermate le precedenti dichiarazioni (24 settembre) sui pesi crescenti e decrescenti di SUA-RD e di VQR nel quadriennio che parte dall'anno di disponibilità dei risultati VQR.

N.B.: Gli indicatori utilizzati per la distribuzione del FFO vanno calcolati come frazione di area, come gli indicatori IRAS della VQR, che mettono insieme qualità e quantità.

Modalità di utilizzo (6/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali

- **AVA** (Documento approvato il 19 dicembre 2012)

- **Punto F.1.3. Accredimento Iniziale delle sedi e dei Corsi di Studio già attivi - F.1.3.7. Requisiti per la qualificazione dei docenti e della ricerca - a. Requisiti di sede**

Qualificazione della docenza: verranno utilizzati i risultati della VQR riferiti alle varie aree o dipartimenti generando un fattore correttivo (kr) per cui moltiplicare DID (quantità massima di didattica assistita erogabile a livello di sede), ottenendo così la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca.

(L'ateneo può incrementare al massimo del 20% la quantità massima di didattica erogabile.)

Modalità di utilizzo (7/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali
 - **AVA** (Documento approvato il 19 dicembre 2012)
 - Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica della ricerca e delle attività di terza missione degli Atenei: tra questi indicatori sono esplicitamente previsti i risultati della VQR (Allegato VII, parametro 14)

E' inoltre allo studio dell'ANVUR una proposta per rendere coerenti gli altri indicatori della valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione con quelli della VQR (presentazione Prof. Benedetto, Potenza, 1 ottobre 2013 – Ava-In-Formazione ANVUR).

Modalità di utilizzo (8/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali
 - AVA:
 - Criteri di accreditamento dottorati; uno degli indicatori sarà la Valutazione VQR applicata ai componenti del Collegio (indicatore R e indicatore X) (dichiarazione Prof. Sergio Benedetto – Roma, 24 settembre 2013 – Ava-In-Formazione ANVUR).

Modalità di utilizzo (9/14)

- **Obbligatorie** → nell'ambito di processi di valutazione nazionali

– **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE:** Decreto sulla programmazione triennale delle università 2013/2015 (26 settembre 2013), ancora al vaglio della Corte dei conti, non ancora pubblicato in G.U.

- Art. 4 (Programmazione delle Università), co. 3: i programmi [triennali, ovvero progetti] presentati saranno valutati dal MIUR [anche in base al] **grado di adeguatezza del programma con i risultati ottenuti nella VQR 2004-2010**. [es. se si tratta di un progetto di ricerca]
- Inoltre all'Art. 5 (Programmazione finanziaria 2013-2015): compare un richiamo Art. 60 della Legge 98/2013 (v. lucido 34).

N.B.: Dalla data di pubblicazione in G.U., gli Atenei avranno 45 gg. tempo per elaborare i propri programmi.

Modalità di utilizzo (10/14)

- **Obbligatorie** → **CHIAMATA RICERCATORI**: Decreto di ripartizione FFO 2013 (8 agosto 2013), art. 6: **Incentivazione alla chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), Legge 240/10.**
- L'importo attribuibile a ciascun ateneo è quantificato in relazione ai seguenti criteri:
 - 20% in base al numero di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 e di ricercatori di cui all'articolo 1, comma 14 della legge 230/05 in servizio al 31/12/2012;
 - **80% in base ai risultati della VQR 2004 – 2010.**

In ogni caso l'importo attribuibile a ciascun ateneo non può essere superiore al triplo del relativo peso sul sistema universitario in base ai risultati della VQR 2004 - 2010.

Modalità di utilizzo (11/14)

- Facoltative

- Aspetti preliminari da considerare:

- POLITICA ANVUR

- Verificherà che gli Atenei tengano conto (in base al principio dell'autonomia universitaria) dei risultati VQR per le proprie politiche strategiche premiali e di miglioramento (ad es. incentivazione di alcune aree) e per ripartire almeno una parte di risorse.

- N.B.:*

- 1) I risultati NON devono essere utilizzati per valutazioni di singoli ricercatori e per confronti tra aree disciplinari diverse (solo per confronti tra ricercatori della stessa area che lavorano in atenei e dipartimenti diversi).*

- 2) ANVUR sconsiglia per il momento l'applicazione delle valutazioni delle attività di terza missione ai fini della distribuzione di risorse interne, poiché tale attività ha avuto natura sperimentale.*

- 3) A regime, la rilevazione dovrebbe avere una periodicità quadriennale e dovrebbe riutilizzare, ove possibile, gli stessi indicatori. Si intende inoltre arrivare ad una convergenza tra indicatori della VQR, dell'ASN e della SUA-RD dell'AVA (Dichiarazione Prof. Sergio Benedetto, coordinatore nazionale VQR, 24 settembre 2013 – Evento di In-Formazione ANVUR)*

Modalità di utilizzo (12/14)

- **Facoltative: Aspetti preliminari da considerare**
 - **RACCOMANDAZIONE CUN** (9.10.2013) sul calcolo e uso degli indicatori finali di qualità della ricerca contenuti nella VQR
 - No valutazione individui, si valutazione strutture e dipartimenti, applicando senza automatismi i risultati (arricchimento con elementi di contesto e programmazione locale);
 - Decisioni su calcolo e uso IFRS: prerogativa MIUR in base alle finalità dell'utilizzo;
 - Decisioni su calcolo e uso IRFD: prerogativa delle strutture in base alle finalità dell'utilizzo;
 - Auspicio sulla pubblicazione degli indicatori di qualità dipartimentale calcolati per Area.
 - **SU COSA INCIDERE?** Risorse umane e avanzamenti carriera (RU, PA, PO)? Finanziarie? Ripartizione assegni? Ripartizione borse dottorato?
 - **QUALI PARAMETRI UTILIZZARE?** (X? R? Rmobil.? IRFD? replicare internamente l'utilizzo dei parametri MIUR per la ripartizione FFO 2013?)
 - **LIVELLO DI ANALISI?** Area? Dipartimento? SSD? singolo (sconsigliato da ANVUR)?

Modalità di utilizzo (13/14)

- **Facoltative** → risultati indagine nazionale (campione 30 Atenei)
 - Nulla
 - Criteri di qualificazione della docenza nei collegi dei corsi di dottorato ai fini dell'accREDITamento: tutti i componenti dovevano aver contribuito alla VQR con tutti i prodotti richiesti + altri parametri relativi alla natura dei prodotti della ricerca, coerenti con quelli previsti dalla VQR.
 - Ripartizione risorse umane e avanzamenti carriera (RU, PA, PO), *inter-dipartimento?* Non ancora chiare le modalità.
 - Ripartizione risorse finanziarie: sulla base dell'analisi dei livelli di produttività → *come eventualmente intervenire per limitare il numero di soggetti inattivi?* Ad esempio, alcuni Atenei hanno escluso gli inattivi dai finanziamenti interni per 3 anni o almeno per un periodo di tempo (2 casi).

Modalità di utilizzo (14/14)

- **Facoltative** → indagine nazionale
 - **Ripartizione risorse finanziarie inter-Dipartimento**
 - non ancora chiare le modalità; oppure
 - con riferimento specifico all'indicatore dell'ultima tabella di sintesi dei dipartimenti (In taluni casi ci si limiterà a valutare i soli prodotti della ricerca, evitando di considerare l'indicatore relativo alla capacità di attrarre risorse e l'indicatore di mobilità internazionale per non penalizzare i settori umanistici.).
 - **Ripartizione risorse finanziarie intra-Dipartimento**
 - al momento formulata come auspicio del SA (che invita i Dipartimenti a non attribuire nulla a chi è inattivo e/o parzialmente attivo, a dare priorità ai giovani). Dovrà essere presentato un progetto di ricerca che si auspica venga finanziato solo a chi ne faccia richiesta e che fornisca in cambio i risultati della VQR.

Ulteriori possibili modalità di utilizzo

- **Facoltative**

- **Incentivi interni** (monetari, fondi di ricerca, riduzione del carico didattico): ad esempio per chi pubblica nelle riviste considerate di fascia A nell'ambito della valutazione.

Grazie per l'attenzione

Adele Del Bello
Responsabile Ripartizione Ricerca
Università degli Studi di Ferrara
adele.delbello@unife.it